

LA STAMPA, 12/04/2011

Evento

MARINA RISSONE
CAPRIGLIO

Ora sono compaesani di Mamma Margherita. Carlin Petrini, fondatore del movimento Slow Food, e Antonio Bertolotto, ad Marcopolo Engineering Spa, azienda di Borgo San Dalmazzo che produce energia pulita, hanno ricevuto la cittadinanza onoraria di Capriglio. La cerimonia in piazza Mamma Margherita con una nutrita cornice di pubblico: sindaci della Comunità collinare Alto Astigiano e dei paesi vicini, del rettore del Becchi, don Sergio Pellini, e dei consiglieri regionali Angela Motta e Rosanna Valle. Petrini e Bertolotto, entrambi cuneesi, come il primo cittadino di Capriglio, Gian Barberis, si aggiungono alle 302 anime del paese e agli altri due cittadini onorari, Peter Secchia, ex ambasciatore americano e don Pascual Chavez, rettore generale dei Salesiani. Una giornata di festa per la piccola comunità che ha donato una targa e una pergamena, consegnata dagli amministratori per l'impegno di Petrini e Bertolotto nel sostenere il riconoscimento del peperone di Capriglio a Presidio Slow Food. «Non so - ha detto ironicamente Pe-

CERIMONIA

La produzione è rinata grazie a Carlin Petrini e all'imprenditore Bertolotto

trini - cosa comporta questa cittadinanza. Ma sono grato a Capriglio, alla sua gente. Tanti mestieri torneranno di moda». A testimoniare Giampaolo Pompilio, 33 anni ed Emanuela Chiara, 28, i più giovani produttori del peperone di Capriglio. «Col degrado degli ultimi 50 anni - ha aggiunto - in cui le risorse si sono esaurite, bisogna tornare sui nostri passi, alle tradizioni dei nostri avi». Petrini ha sottolineato la necessità di far crescere piccole colture come un tempo. «Il peperone e gli altri presidi Slow Food nel mondo sono l'esempio di produzioni locali di valore, nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni». Entrambi



Comune
Carlin Petrini
e Antonio
Bertolotto
con il sindaco
di Capriglio
Gian Barberis
e i consiglieri
La consegna
della
cittadinanza
è avvenuta
con una folta
cornice
di pubblico

Il peperone di Capriglio "nomina" due nuovi cittadini



- ha spiegato il sindaco Barberis - hanno fatto rinascere la produzione attraverso la loro professionalità: in un anno 70 i quintali prodotti». Da ottobre 2010 l'ortaggio tardivo è entrato a far parte degli oltre 300 presidi in tutto il mondo della chiocciolina. Un grande aiuto è stato dato dalla Marcopolo. «La nostra azienda - spiega Bertolotto - ha fornito gratis ai 15 produttori, quasi tutti hobbisti, il fertilizzante naturale per i terreni e l'assistenza tecnica». Ringraziamento anche all'agronomo Valter Valle (è consigliere provinciale) che ha coadiuvato gli studi sui terreni. Il peperone ha una lunga storia, ricordata da Raffaella Firpo, presidente dell'associazione "Cuore di Peperone" che riunisce i produttori. «Una storia - ha detto - che nasce oltre 100 anni fa, una tradizione e un seme tramandati da generazioni. La tenacia tipica del contadino ha premiato Capriglio».